

«Inquietante la confessione di Calderoli sulle regole»

Intervista a Franco Bassanini

di Wanda Marra

«L'unica cosa apprezzabile delle dichiarazioni di Calderoli è la sincerità. Tutto il resto è sconvolgente, e anche un po' allucinante».

Così il senatore diessino, Franco Bassanini, valuta l'ultima uscita dell'ex Ministro leghista, che ha definito la legge elettorale fortemente voluta dal centrodestra una «porcata».

Senatore, in che modo sono sconvolgenti le dichiarazioni di Calderoli?

«Abbiamo l'esempio della spregiudicatezza della Lega, che fa delle leggi per sua stessa definizione pessime, pur di mettere in difficoltà i nemici e sembra anche gli alleati. E' la prova che la maggioranza che ha governato negli ultimi 5 anni è andata a rimorchio della Lega su tante cose rilevanti, anche quando le sue posizioni erano assolutamente insostenibili e pessime. Questa legge è stata fatta per rendere difficile a chi vince governare. Calderoli sembra non essere fino in fondo consapevole di quanto tutto ciò rischi di essere pagato duramente dal Paese».

Senatore, perché Calderoli si è lasciato andare a una critica della legge elettorale proprio ora?

«Ho l'impressione che, man mano che passa il tempo, i cittadini comincino ad accorgersi che la legge è pessima; e sanno che il centrosinistra l'ha contrastata in tutti i modi. La Lega e Calderoli cercano di non restare con il cerino in mano, dicendo che va cambiata. E poi ne sottolineano alcuni presunti pregi, che sono fasulli. Come quando Calderoli dice che questa legge rispetta il territorio: in realtà i candidati sono tutti scelti dai vertici nazionali. Berlusconi per esempio ha deciso personalmente tutti i suoi candidati, mentre i partiti più democratici, come il nostro e la Margherita, hanno tenuto conto del territorio, ma non perché la legge li obbligasse a farlo. Con queste grandi circoscrizioni e le liste bloccate, il territorio non conta niente, a meno che la struttura democratica del partito dia un ruolo importante alle istanze di base».

Calderoli ha anche detto che è stato il centrosinistra, con il suo ostruzionismo, a rendere impossibile fare una legge migliore....

«Questa è una scusante totalmente ridicola. Il centrosinistra ha cercato in tutti i modi di evitare l'approvazione della legge, e di correggerla».

Il nuovo Parlamento cambierà il sistema elettorale?

«Nel nostro programma, ci proponiamo di cambiarla, ma un Parlamento eletto con un certo sistema esprime poi sempre qualche resistenza a modificarlo. Per farlo, cercheremo comunque il confronto con l'opposizione. D'Alema ha parlato di un referendum, che è una soluzione possibile. Anche se con tutte le incognite che il referendum presenta (raggiungere il quorum), sarebbe meglio se fosse possibile arrivare rapidamente alla riforma della legge attraverso il confronto parlamentare »